

MOSTRE. Prima personale di Marina Paris alla Galleria Giulia

Colore blu cobalto lo spazio nei toni

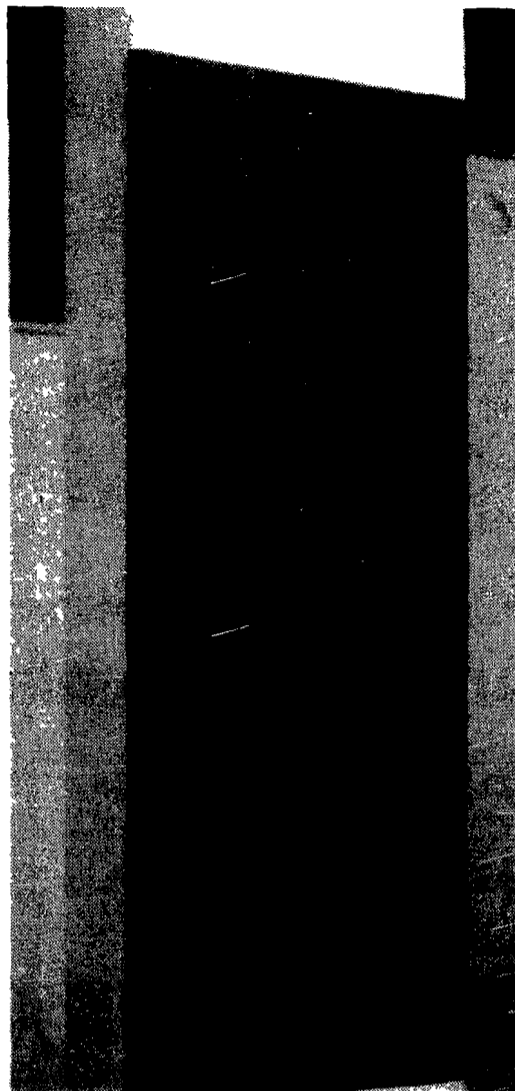
Prima personale romana, alla Galleria Giulia, della giovane artista Marina Paris che espone una grande parete progettata per spettacolarizzare il colore cobalto. Vera e propria provocazione tonale che accoglie ineluttabilmente le poche cose essenziali che ancora servono per rappresentare lo spettacolo dell'arte: dinamizzazione del materiale all'interno dello spazio, la prospettiva, la natura e la forma del colore.

ENRICO GALLIAN

Marina Paris ha mediato dal teatro minimale di Fausto Melotti un certo gusto per il marchingegno, per la macchina barocca, per la trovata della parete che assume su di sé il dramma della scena recitando un colore solo, in questo caso recita una specie di cobalto che a seconda del punto di vista dell'osservatore, forse può diventare anche turchese acciando gli occhi dello spettatore che interroga l'opera dell'artista Marina Paris è stata allieva all'Accademia di Belle Arti di Enzo Brunori, in quegli anni è anegata nel colore e nella sua monumentalità il maestro le ha fatto capire dall'interno del pigmento, dalla diluizione dello stesso, dall'accostamento fra loro, l'importanza dei colori, fino alla disperante bellezza «crociana» del tono. Talentosa tonalista Paris attraverso un lungo lavoro è arrivata alla padronanza dello spazio del colore, a riprova di quanto sosteniamo vi invitiamo a seguire la sua mostra che si tiene alla galleria Giulia e vi accorgete che l'attore principale è proprio lui, l'amato e odiato colore. Anche quando vorrebbe «spaccare» la parete costruita da Paris che

ancora una volta affermando la supremazia del tono costringe la parete a delle gravolte che assumono l'aspetto della piega barocca di «beniniana» memoria. Un po' come volevano oltre a Melotti anche Leoncillo e Fontana con la ceramica che diventava attraverso il colore smaltato, acconcio devastante drappaggio della matena. Marina Paris quando in un supporto esteso come questa volta mette una figura colorata monocroma, la sua forma occupa uno spazio centrale diventa interprete di tutto l'ambiente. È come se nel testo recitato coloristicamente l'attore principale il tono, anche se schiacciato senza requie contro la parete della galleria, diventi il logoritmico della pittura. Perché di pittura in fin dei conti si sta parlando e naturalmente vedendo Paris vive di pittura potrebbe sembrare ai più che l'artista concettualizzi il tono monumentalizzando il materiale usato. Il Pvc, materiale sgradevole, che non lascia margini di nessun errore quando lo maneggia, usato da Paris è un pretesto come diceva Rimbaud, se il bronzo si sveglia tromba la colpa non è sua, ma è l'in-

eluttabilità della matena ha voluto così. Caso come creazione. Caso come destino della creazione. La matena è la cronaca del caso. Naturalmente caso come destino artistico. È il gesto che fa diventare il materiale personaggio, attore di un evento suo malgrado. Il grado sublime dell'operazione tonale sta anche nella risonanza del prodotto, dell'effettaccio macchinoso ecco perché è una parete barocca quella costruita dall'artista. Un po' come Mario Mafai «pensava» il colore attore tonale che agisce su una quinta costruita per spettacolarizzare la pittura. Tutto questo è potuto avvenire nella pittura di Paris perché nelle sue osservazioni ego centriche sa che nella pittura è necessario lo spettacolo del colore, del tono. Organizzare una scena, muovere i personaggi e le cose. Senza questo Paris sa che la pittura è senza interesse. Non basta un'immagine né basta un oggetto. Un'opera è per Paris un'organizzazione sottile. L'immagine è un feto, ma un feto non è il personaggio della pittura. L'immagine può rimanere un puro fantasma inconsistente e nella progressiva elaborazione del lavoro che prende coscienza di opera d'arte. Una vera e propria composizione teatrale. Il teatro dell'immagine dello spettacolo dell'arte. Paris è artista contemporanea che conosce il metodo di rappresentazione ma non fino alla meravigliosa ingenuità, sa benissimo che l'esistenza dell'arte è sempre stata precaria. L'arte è un problema eterno. Irrisolvibile con una, nessuna, centomila opere. Sa che è il lavoro continuo la vera e unica salvezza.



Un'opera di Marina Paris

CINEMA. Iniziativa al Nuovo Sacher

Sì, il dibattito si ma sui giovani

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Si, il dibattito si. Soprattutto se il film da vedere e commentare insieme si proietta al Nuovo Sacher di Nanni Moretti.

Organizzata in tandem dall'assessorato alla scuola e quello alla cultura, ha preso avvio ieri - ospitata nella sala di largo Ascianghi - una rassegna intitolata Cinema & scuola. L'idea non è particolarmente originale, a partire dal sottotitolo «Rabbia passioni, libertà» si tratta di quattro film a tema - dai conflitti giovanili alla crisi dei valori «istituzionali» - proiettati in mattinée per un pubblico di studenti, stimolati alla riflessione da un dibattito finale con la partecipazione di autori ed opinionisti. Dopo Jack Frusciante è uscito dal gruppo che ha inaugurato la serie, il 2 maggio sarà la volta di Gli amori di una bionda di Milos Forman, mentre il 24 e il 25 dello stesso mese si proietteranno il recente Nothing Personal dell'irlandese Thaddeus O'Sullivan e il classico di Gillo Pontecorvo La battaglia di Algeri.

E ieri per discutere di Jack Frusciante e del mondo dei teenager descritto nel film di Enza Negroni - tratto dall'omonimo best seller giovanile di Enrico Brizzi - sul palco del Sacher si sono ritrovati, oltre alla regista, la coprotagonista Violante Placido, il giornalista Stefano Pistolini e il giovan scrittore Nicolò Ammanniti. A loro il compito di rompere il ghiaccio, delineando meglio la costruzione del film e il suo rapporto con il romanzo. Poi il microfono è passato nelle mani degli studenti, non tantissimi, e la discussione ha finalmente ruotato in libertà. Con una scoperta significativa più che ai lievi turbamenti del

giovane Alex o alla stona d'amore con Heidi - protagonisti assoluti del film - i ragazzi erano interessati soprattutto alla vicenda terribile di Martino, l'amico suicida. Scelta di morte o di libertà, quella che porta Martino a uccidersi? Soprattutto la volontà estrema di non scendere a compromessi hanno risposto in maggioranza.

E forse, al di là dello spaccato di una minoranza di «figli di borghesi, trasgressivi e acculturati», per usare le parole di Marco Lodoli, era proprio questo il lato oscuro del film, e di una generazione e se la libertà fosse nella fuga?

All'Argentina la narrativa del Novecento

Poesia e narrativa del Novecento sul palcoscenico dell'Argentina. Dal 30 aprile al 6 maggio il teatro di Roma ospiterà «Una settimana da leggere», titolo quasi tautologico per un'iniziativa fatta di testi, autori e attori protagonisti di una spettacolarizzazione discreta in nome della letteratura. I brani saranno letti da Stefania Sandrelli, Pina D'Agostino, Michele Placido, Nino Manfredi, Mariano Rigillo, Marisa Fabbri, solo per citarne alcuni. Si inizia martedì con una serata condotta da Gianni Ippoliti, dedicata a «Gli umoristi»: testi da Palazzeschi, Campanile, Zavattini, Fajano, Celati e altri. I Poeti futuristi, Amelia Rosselli, l'Erotismo in prosa, Metropoli, Elio Pagliarani saranno al centro degli appuntamenti successivi.

NOZZE
Il Sindaco di Vittorito (Aquila) unisce oggi in matrimonio Francesco Florenzano e Cristina Paris. Agli sposi gli auguri della Università Popolare e dell'Unità.

MOVIMENTO
Domenica 28 Aprile 1996

TEORAMA
Una caccia al tesoro dedicata al Natale di Roma
1° PREMIO UN VIAGGIO IN COLOMBIA
Per informazioni e iscrizioni tel. 321 72.08

Alle 20,30 PATRIZIO ROVERSI presenta ai Fori Imperiali
LATTE E I SUOI DERIVATI e ALEX BRITTI
Partecipa il Sindaco di Roma FRANCESCO RUTELLI

25 APRILE 1996

FESTA della LIBERTÀ - Piazza del Campidoglio

- Bande musicali - dalle ore 17
- Incontri e testimonianze - dalle ore 19
- Musica - dalle ore 20

Agricantus - Trancendental
Novalla - Secret

- Cinema su tre schermi - dalle ore 20,30

Terra e Libertà
Pasolini: Un delitto italiano
Underground

Programmazione cinematografica dedicata al periodo della Resistenza a Roma e la Guerra mondiale.

MAZZARELLA & FIGLI

TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34
Via Tolemaide, 16-18 39.73.35.16

ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

UNA CUCINA DA VIVERE **LUBE**

Arredamenti personalizzati
Preventivi a domicilio

VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA DOPO 3 MESI

Cinema Mignon (via Viterbo, 11)
ore 10
ingresso libero

Domenica 28 Aprile - **Nemici d'infanzia** - di Luigi Magni
Ciao amore* durata 4 min.
di Lorenzo Mieli, Francesco Villa
* Cortometraggi a cura dell'Unione Circoli Cinematografici Arci

la domenica specialmente

Centro sperimentale di cinematografia
Cineteca nazionale
L'Officina
l'Unità

Mattinate di cinema italiano

chiama il cinema compra l'Unità

Consorzio Agenzia Generale di Roma